

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2019 - 2021
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE

INDICE GENERALE

1) Premessa	Pag.	3
2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio	Pag.	4
2.1) Quadro generale riassuntivo	Pag.	6
2.2) Equilibri di bilancio	Pag.	7
3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate	Pag.	10
3.1) Le entrate tributarie	Pag.	10
3.2) Le entrate per trasferimenti correnti	Pag.	14
3.3) Le entrate extratributarie	Pag.	14
3.4) Le entrate conto capitale	Pag.	16
3.5) Le entrate per accensione di prestiti	Pag.	16
3.6) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere	Pag.	17
3.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro	Pag.	17
3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate	Pag.	18
4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese	Pag.	19
4.1) Le spese correnti	Pag.	19
4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente	Pag.	21
4.2) Le spese conto capitale	Pag.	23
4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento	Pag.	23
4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento	Pag.	24
4.2.3) Contributi agli investimenti	Pag.	24
4.3) Le spese per rimborso prestiti	Pag.	25
4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere	Pag.	25
4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro	Pag.	25
5) Entrate e spese non ricorrenti	Pag.	26
6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti	Pag.	27
7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati	Pag.	27
8) Enti e organismi strumentali	Pag.	28
9) Societa` Partecipate	Pag.	28
10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate	Pag.	29
10.1) Risultato di amministrazione presunto	Pag.	30
11) Verifica vincoli di finanza pubblica	Pag.	31

1) PREMESSA

L'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale.

Nel bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 sono rispettati tutti gli equilibri.

2.1) Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	412.766,11								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	544.266,73	511.358,54	489.858,54	483.858,54	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	886.868,10	605.638,34	583.373,92	566.697,71
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.125,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	131.578,23	116.115,48	116.115,48	107.865,48					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	310.419,00	295.000,00	10.000,00	10.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	396.418,28	296.444,87	10.000,00	10.000,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	1.020.388,96	949.774,02	643.274,02	629.024,02	Totale spese finali.....	1.283.286,38	902.083,21	593.373,92	576.697,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	7.160,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	47.690,81	47.690,81	49.900,10	52.326,31
							0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	167.031,63	166.000,00	166.000,00	166.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	190.200,80	166.000,00	166.000,00	166.000,00
Totale titoli	1.344.580,59	1.265.774,02	959.274,02	945.024,02	Totale titoli	1.671.177,99	1.265.774,02	959.274,02	945.024,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.757.346,70	1.265.774,02	959.274,02	945.024,02	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.671.177,99	1.265.774,02	959.274,02	945.024,02
Fondo di cassa finale presunto	86.168,71								

* Indicare gli anni di riferimento

2.2) Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		412.766,11			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		654.774,02 0,00	633.274,02 0,00	619.024,02 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		605.638,34 0,00 5.000,00	583.373,92 0,00 5.000,00	566.697,71 0,00 5.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		47.690,81 0,00 0,00	49.900,10 0,00 0,00	52.326,31 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			1.444,87	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			1.444,87	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		295.000,00	10.000,00	10.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		296.444,87 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)				
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-1.444,87	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)			1.444,87	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			1.444,87	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	49.900,00	35.814,00	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		13.781,88	87.164,94	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
	159.567,50						
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	7.871,01	0,00	8.039,12	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	206.468,66	553.576,61	527.465,92	511.358,54	489.858,54	483.858,54	-3,053 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	205.121,65	28.355,29	23.681,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00	15,282 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	86.089,61	24.294,72					2,516 %
			113.265,48	116.115,48	116.115,48	107.865,48	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	64.811,80	81.301,22	39.819,00		10.000,00	10.000,00	640,852 %
				295.000,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00					-70,000 %
			500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	35.687,10	30.558,09					-9,041 %
			182.500,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	765.617,33	781.767,81	1.517.749,46	1.265.774,02	959.274,02	945.024,02	-16,601 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	177.065,20	201.500,28	277.700,00	261.300,00	239.800,00	233.800,00	-5,905 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	29.403,46	352.076,33	249.765,92	250.058,54	250.058,54	250.058,54	0,117 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	206.468,66	553.576,61	527.465,92	511.358,54	489.858,54	483.858,54	-3,053 %

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU):

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	92.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	93.615,64		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Note	<i>Per il triennio di riferimento non è previsto l'aumento delle aliquote. Si è stimato un maggior gettito per maggiori versamenti spontanei a seguito dell'attività di controllo dell'evasione e dell'elusione tributaria.</i>		

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	52.800,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	60.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Note	<i>Per il triennio di riferimento non è previsto l'aumento delle aliquote. Le previsioni 2019-2021 non si discostano molto rispetto al biennio precedente.</i>		

RECUPERO EVASIONE IMU E TASI:

Nel triennio proseguirà l'attività di accertamento contro l'evasione e l'elusione tributaria, in particolare per i tributi IMU e TASI, avviata dall'Unione dei Comuni Megliadina di cui faceva parte l'Ente fino al 31.12.2017, e proseguita nel 2018 dall'ufficio tributi dell'Ente stesso.

Accertamento IMU: Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	50.000,00
--	-----------

Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	35.000,00	20.000,00	16.000,00

Accertamento TASI: Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	10.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	11.000,00	5.000,00	3.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI):

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	zero		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	zero		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	zero	zero	zero
Note	<p><i>Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è completamente esternalizzato al Consorzio Padova Sud. Non esistono poste contabili nel bilancio dell'Ente in quanto sia gli incassi che i pagamenti inerenti a tale servizio vengono svolti in completa autonomia dal Consorzio Padova Sud.</i></p> <p><i>La tariffa verrà determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio.</i></p>		

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	50.524,53		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	60.510,52		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	61.000,00	61.000,00	61.000,00
Note	<p><i>Non sono previste esenzioni e riduzioni dal vigente regolamento dell'Ente, salvo quelle previste per legge.</i></p>		

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.400,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	800,00	800,00	800,00
Note	<i>L'Ente ha esternalizzato il servizio di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Per tale motivo l'Ente non incassa i proventi di tali imposte. Il concessionario eroga un canone compensativo di Euro 800,00 a favore del Comune.</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP):

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	3.285,58		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	3.300,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Note	<i>Non si rilevano modifiche rispetto all'andamento delle entrate in considerazione del mantenimento inalterato delle aliquote.</i>		

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

L'importo del fondo di solidarietà previsto in bilancio ammonta ad Euro 207.058,54, e corrisponde a quanto erogato nel 2018 dal Ministero per l'Interno - Finanza Locale. In attesa del perfezionamento da parte del Ministero dell'Interno dei criteri di alimentazione e riparto del suddetto Fondo per l'anno 2019, è stato previsto lo stesso importo iscritto a bilancio dell'anno 2018; l'importo sarà soggetto quindi a successive variazioni sulla base delle comunicazioni che perverranno dal Ministero stesso.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	205.121,65	28.355,29	23.681,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00	15,282 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	205.121,65	28.355,29	23.681,00	27.300,00	27.300,00	27.300,00	15,282 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.840,60	1.943,84	59.950,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00	13,427 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	539,57	516,00	200,00	500,00	500,00	500,00	150,000 %
Interessi attivi	37,19	0,10	10,00	10,00	10,00	10,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	81.672,25	21.834,78	53.105,48	47.605,48	47.605,48	39.355,48	-10,356 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	86.089,61	24.294,72	113.265,48	116.115,48	116.115,48	107.865,48	2,516 %

VENDITA DI SERVIZI:

Si riportano le previsioni di spesa e di entrata dei servizi dell'Ente:

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
SERVIZI CIMITERIALI	1.200,00	1.200,00	100,00
SERVIZIO ILLUMINAZIONI VOTIVE	855,00	2.785,00	325,73
SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	49.750,00	30.770,00	61,85
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	22.094,00	3.273,00	14,81
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	73.899,00	38.028,00	51,46

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI:

Si riportano le previsioni di entrata derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente:

Descrizione	Provento 2019	Provento 2020	Provento 2021
FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RIMBORSI UTENZE UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	3.500,00	3.500,00	3.500,00

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	50.000,00	77.445,80	4.819,00	285.000,00	0,00	0,00	5.814,090 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	14.811,80	3.855,42	35.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	-71,428 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	64.811,80	81.301,22	39.819,00	295.000,00	10.000,00	10.000,00	640,852 %

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Sono stati iscritti in bilancio:

anno 2019:

- € 245.000,00 di contributo statale nell'ambito dell'iniziativa "bellezza@governo.it" finalizzato ad un intervento di ristrutturazione del teatro di proprietà parrocchiale Santa Agnese

- € 40.000,00 di contributo statale ai sensi della L. n. 145/2018 - Legge di Bilancio 2019 finalizzati alla realizzazione di un impianto semaforico e per il miglioramento della segnaletica stradale

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

Nel triennio sono previsti € 10.000,00 per proventi da permessi a costruire, da destinarsi ad investimenti al momento dell'effettivo realizzo.

3.5) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Nel triennio non sono previste accensioni di nuovi prestiti.

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-70,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-70,000 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	34.301,54	30.558,09	132.500,00	116.000,00	116.000,00	116.000,00	-12,452 %
Entrate per conto terzi	1.385,56	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	35.687,10	30.558,09	182.500,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	-9,041 %

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Per gli esercizi 2019-2021 in sede di previsione il FPV è pari a zero. Verrà alimentato con il riaccertamento ordinario dei residui di prossima approvazione.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	603.784,10	444.043,96	745.109,06	605.638,34	583.373,92	566.697,71	-18,718 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	59.420,64	158.602,72	58.672,12	296.444,87	10.000,00	10.000,00	405,256 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	53.949,19	49.374,76	31.468,28	47.690,81	49.900,10	52.326,31	51,552 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-70,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	35.687,10	30.558,09	182.500,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	-9,041 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	752.841,03	682.579,53	1.517.749,46	1.265.774,02	959.274,02	945.024,02	-16,601 %

4.1) Spese correnti

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Si riportano di seguito le spese previste per macroaggregati:

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanzamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	39.148,65	32.135,82	118.383,81	117.900,00	117.900,00	117.900,00	-0,408 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.107,34	10.354,54	27.095,34	17.200,00	17.200,00	17.200,00	-36,520 %
Acquisto di beni e servizi	47.106,55	58.341,84	300.605,43	294.159,00	281.409,00	276.750,00	-2,144 %
Trasferimenti correnti	439.764,20	279.606,95	199.706,75	73.627,00	72.200,00	72.200,00	-63,132 %
Interessi passivi	57.118,55	53.186,00	52.239,02	51.085,28	48.774,78	46.348,57	-2,208 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	105,00	0,00	19.368,66	28.000,00	23.500,00	12.500,00	44,563 %
Altre spese correnti	10.433,81	10.418,81	27.710,05	23.667,06	22.390,14	23.799,14	-14,590 %
TOTALE SPESE CORRENTI	603.784,10	444.043,96	745.109,06	605.638,34	583.373,92	566.697,71	-18,718 %

Spese di personale

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2018	2019	2020	2021
Spese per il personale dipendente	118.383,81	117.900,00	117.900,00	117.900,00
I.R.A.P.	7.770,34	7.900,00	7.900,00	7.900,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per il personale	34.968,66	42.000,00	37.500,00	26.500,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	161.122,81	167.800,00	163.300,00	152.300,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Rimborso spese personale in convenzione	19.000,00	16.500,00	16.500,00	8.250,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	19.000,00	16.500,00	16.500,00	8.250,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	142.122,81	151.300,00	146.800,00	144.050,00
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge: € 192.987,66.

L'incidenza delle spese per il personale sul totale delle spese correnti è il seguente:

2019: 24,98%
2020: 25,16%
2021: 25,42%

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,61% per il 2019 (Euro 3.667,06), 0,41% per il 2020 (Euro 2.390,14) e 0,33% per il 2020 (Euro 1.849,14). Non prevedendo il ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2019 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di Euro 2.500,00 pari allo 0,28% (minimo da prevedere 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

In applicazione del punto 3.3 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, è stata stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata appunto Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno negli esercizi futuri, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Occorre considerare che fino al 31.12.2017 molti dei servizi dell'Ente erano gestiti dall'Unione dei Comuni Megliadina di cui l'Ente faceva parte, e pertanto non esiste storicità dei residui.

Il calcolo del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità risulta dal prospetto di seguito riportato:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanzamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2019		100,00%	100,00%	
		2020		100,00%	100,00%	
		2021		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.002	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2019	35.000,00	1.246,00	1.246,00	B
		2020	20.000,00	712,00	712,00	
		2021	16.000,00	569,60	569,60	
1.01.01.76.002	T.A.S.I. DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2019	11.000,00	391,60	391,60	B
		2020	5.000,00	178,00	178,00	
		2021	3.000,00	106,80	106,80	
1.01.01.52.001	TASSA PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2019	3.000,00	106,80	106,80	B
		2020	3.000,00	106,80	106,80	
		2021	3.000,00	106,80	106,80	
3.01.02.01.016	SERVIZIO SCUOLABUS	2019	3.600,00	100,44	100,44	B
		2020	3.600,00	100,44	100,44	
		2021	3.600,00	100,44	100,44	
3.01.02.01.008	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	2019	32.000,00	892,80	892,80	B
		2020	32.000,00	892,80	892,80	
		2021	32.000,00	892,80	892,80	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA ECC.	2019	3.400,00	94,86	94,86	B
		2020	3.400,00	94,86	94,86	
		2021	3.400,00	94,86	94,86	

3.01.03.02.002	FITTI ATTIVI DI FABBRICATI	2019	1.000,00	27,90	27,90	B
		2020	1.000,00	27,90	27,90	
		2021	1.000,00	27,90	27,90	
3.05.99.99.999	RIMB.QUOTA PARTE SPESE EE.EE.DA GESTIONE IMP,SPORTIVI	2019	2.500,00	0,00	0,00	B
		2020	2.500,00	0,00	0,00	
		2021	2.500,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2019	91.500,00	2.860,40	2.860,40	
		2020	70.500,00	2.112,80	2.112,80	
		2021	64.500,00	1.899,20	1.899,20	

Lo stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno, e genera pertanto un'economia di bilancio a fine esercizio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota da accantonare.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	59.260,64	158.602,72	58.672,12	295.000,00	10.000,00	10.000,00	402,794 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	1.444,87	0,00	0,00	100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	59.420,64	158.602,72	58.672,12	296.444,87	10.000,00	10.000,00	405,256 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio:

Anno 2019

- intervento di ristrutturazione del teatro di proprietà parrocchiale Santa Agnese nell'ambito dell'iniziativa "bellezza@governo.it" per Euro 245.000,00
- realizzazione di un impianto semaforico e il miglioramento della segnaletica stradale per Euro 40.000,00

Nell'esercizio 2019 è altresì previsto il trasferimento di Euro 1.444,87 al Comune di Montagnana per l'adesione al protocollo d'intesa per la realizzazione degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza del percorso cicloturistico "Anello delle città murate".

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL TEATRO PARROCCHIALE SANT'AGNESE	245.000,00	0,00	0,00
REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SEMAFORICO E MIGLIORAMENTO SEGNALETICA STRADALE	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	285.000,00	0,00	0,00

4.2.2 Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2019-2021, piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
AVANZO ECONOMICO - ENTRATE CORRENTI	1.444,87	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.444,87	0,00	0,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
CONTRIBUTO STATALE INIZIATIVA "BELLEZZA@GOVERNO.IT"	245.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO STATALE L. N. 145/2018 LEGGE DI BILANCIO 2019	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	285.000,00	0,00	0,00

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a Euro 1.027.555,33.

Per quanto riguarda il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, corrispondente al 10% degli accertamenti dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente, risulta rispettato per il triennio 2019/2021.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	53.949,19	49.374,76	31.468,28	47.690,81	49.900,10	52.326,31	51,552 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	53.949,19	49.374,76	31.468,28	47.690,81	49.900,10	52.326,31	51,552 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Vedere quanto indicato nella parte relativa alle entrate.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-70,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	-70,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamiento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	32.301,54	30.558,09	127.500,00	111.000,00	111.000,00	111.000,00	-12,941 %
Uscite per conto terzi	3.385,56	0,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	35.687,10	30.558,09	182.500,00	166.000,00	166.000,00	166.000,00	-9,041 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO	Anno 2020	Anno 2021
		Anno 2019		
1.01.01	Entrate derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU e TASI)	46.000,00	25.000,00	19.000,00
3.05.99	Rimborso per elezioni a carico altre amministrazioni	10.000,00	10.000,00	10.000,00
4.02.01	Contributi agli investimenti	285.000,00	0,00	0,00
4.05.01	Proventi da permessi a costruire	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		351.000,00	45.000,00	39.000,00

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per consultazioni elettorali ed eventi calamitosi

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO	Anno 2020	Anno 2021
		Anno 2019		
1.02.02	Spese per elezioni	12.000,00	10.000,00	10.000,00
Titolo II	Spese per investimenti programma triennale opere pubbliche	285.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		297.000,00	10.000,00	10.000,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non risultano in essere, e neppure previste per il triennio 2019/2021, garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti o altri soggetti, pubblici o privati.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

Non risultano in essere, e neppure previsti per il triennio 2019/2021, contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	
Consorzi	3	3	3	3	3
Aziende	0	0	0	0	0
Istituzioni	0	0	0	0	0
Società di capitali	1	1	1	1	1
Concessioni	0	0	0	0	0
Unione di comuni	0	0	0	0	0
Altro	3	3	3	3	3

Gli organismi gestionali dell'Ente sono i seguenti:

Consorzi:

- 1) Consorzio Valgrande per la realizzazione di una struttura residenziale per gli anziani
- 2) Consorzio Padova Sud per la gestione del servizio di igiene ambientale
- 3) Consorzio di Bonifica Adige Euganeo per la manutenzione di opere ed infrastrutture di bonifica ed irrigazione

Società:

- 1) Acque Venete S.p.A. - quota di partecipazione del 0,30% per la gestione del servizio idrico integrato

Altre:

- 1) GAL PATAVINO società consortile a responsabilità limitata per la realizzazione di progetti comunitari di sviluppo economico, in particolare a carattere rurale
- 2) Convenzione di Protezione Civile con i Comuni del Distretto del Montagnanese
- 3) Consiglio di bacino ATO Bacchiglione per sovrintendere la ciclo integrato dell'acqua

E' in corso la stipula di una convenzione con l'Associazione Carabinieri di Este per servizi di aiuto sicurezza in caso di eventi pubblici da parte dei volontari aderenti all'Associazione stessa.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
ACQUEVENETE S.P.A.	www.acquevenete.it	0,300	Gestione del servizio idrico integrato		0,00	0,00	1.181.855,00	2.144.821,00

ACQUEVENETE S.P.A. è nata il 01/12/2017 dalla fusione fra Centro Veneto Servizi e Polesine Acque - i dati di bilancio del 2016 e del 2015 si riferiscono a Centro Veneto Servizi S.p.A.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da “entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)”).

Nell'esercizio 2019 non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	85.892,36
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	95.204,06
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	706.752,73
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	805.769,93
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	2.134,53
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	56,95
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	80.001,64
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	80.001,64

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	80.001,64

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 201.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.

(5) Indicare l'importo del fondo 2018 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 201, incrementato dell'importo relativo al fondo 2018 stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 201. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 201, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2018 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 201.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 201 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

11) VERIFICA VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di Bilancio 2019 ha disciplinato le nuove regole di finanza pubblica, sancendo il superamento delle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla L. 243/2012, la cui applicazione era prevista a decorrere dal 2016 in sostituzione del patto di stabilità interno. Ai sensi del comma 821 della Legge di Bilancio 2019, il nuovo vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati all'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL (D.Lgs. 2637/2000).

Pertanto, in base alla normativa attualmente in vigore, dal quadro generale riassuntivo e dai quadri degli equilibri riportati nelle pagine precedenti, si deduce il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2019-2021.